
SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE

Sommario

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame	2
C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva	9
C.3 Consumi ed emissioni	10
C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale	14
C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi	15
ALLEGATI ALLA SCHEDA C.....	16

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE**C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame**

Indicare se l'installazione da autorizzare:

- ☐ Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C
- ☒ Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare sinteticamente le tecniche proposte

n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
<i>Progressivo</i>	<i>Nome o descrizione sintetica della nuova tecnica o dell'intervento proposto</i>	<i>Sigla identificativa della tecnica / dell'intervento</i>	<i>Indicare fasi e/o unità coinvolte</i>	<i>Data ^{1,2}</i>	<i>Data ^{1,2}</i>	<i>Indicare una o più voci tra quelle elencate nella successiva tabella (temi ambientali)</i>	-

1	Realizzazione di un nuovo impianto di strippaggio acque sodiche prodotta dagli impianti Etilene e Aromatici	TP	1 (ETI) / 2 (ARO)	02/2023	08/2024	-	
2	Installazione di un impianto di trattamento delle acque reflue atto a ricevere le acque confluenti negli attuali scarichi P1-bis, P1, P5 e PE e scarichi parziali P2-1, P2-2, P2-3, P2-13, P2-22 e le acque meteoriche dalle aree segregate d'impianto	SD	6 (Trattamento Reflui)	03/2023	08/2024	- Consumo di materie prime - Consumo di energia - Emissioni in atmosfera di tipo convogliato e non convogliato - Produzione di rifiuti - Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi - Rumore	
3	Installazione di una sezione di trattamento per il recupero dell'acqua demineralizzata a partire dall'effluente trattato e realizzazione delle linee di interconnecting finalizzate allo scarico dell'effluente trattato a mare	SD	6 (Trattamento Reflui)	10/2023	08/2026	- Consumo di materie prime - Consumo di energia - Consumo di risorse idriche - Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi - Rumore	

Data conclusione di tutti gli interventi ^{1,2}	08/2026
--	----------------

¹ Le date richieste sono quelle previste per dare inizio e conclusione ai lavori. In alternativa è possibile indicare il periodo che si prevede intercorrerà dal rilascio del provvedimento di autorizzazione all'inizio e al fine lavori. È raccomandato chiarire tali tempistiche allegando apposito cronoprogramma. Comunque, se gli interventi determinano benefici ambientali (vedi sezione C.5), dovrà essere giustificata con apposita relazione l'estensione di tale periodo.

² Le date di inizio e fine lavori riportate fanno riferimento a quanto previsto dal cronoprogramma degli interventi in progetto riportato nel documento in All. C6 "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare".

Le modifiche oggetto della presente Scheda C derivano da interventi di riassetto impiantistico finalizzati a ottimizzare la gestione e il trattamento delle acque reflue dello Stabilimento.

Versalis scarica le acque reflue industriali derivanti dalle attività dello Stabilimento di Priolo Gargallo nella fognatura che le convoglia all'impianto di trattamento condotto da IAS. Versalis conferisce i propri reflui attraverso i seguenti punti di scarico:

- P1 – scarico di acque di processo, acque meteoriche provenienti da aree segregate d'impianto e reflui di tipo civile dell'impianto ETI;
- P1bis – scarico di acque di processo derivanti dall'abbattimento di composti solforati nel gas di processo per l'impianto di cracking (ETI) e sezione CR11 dell'impianto ARO;
- P5 – scarico di acque di processo ed acque meteoriche da aree segregate d'impianto (bacini di contenimento e aree pavimentate) del parco stoccaggi SG14;
- PE – scarico acque provenienti da aree segregate dell'impianto polietilene (in stato di inoperosità dal 2013); stante lo stato di inoperosità dell'impianto polietilene, attualmente lo scarico riceve solo acque meteoriche.

Oltre ai sopracitati scarichi diretti, Versalis invia altri reflui alla società consortile Priolo Servizi, la quale riceve e gestisce le acque di Versalis insieme ad acque reflue provenienti da altre aziende del sito multisocietario di Priolo, per poi scaricarle nel collettore fognario che adduce a IAS nei seguenti punti (di titolarità Priolo Servizi):

- P2 – a monte del quale viene eseguito, da Priolo Servizi, un pretrattamento di disoleazione e flottazione; a tale impianto di Priolo Servizi confluiscono, oltre a reflui delle società coinsediate, 23 scarichi parziali Versalis (denominati da P2-1 a P2-23);
- P3 – dove convergono le acque provenienti dalle vasche di Priolo Servizi denominate 323-324, a cui confluiscono, oltre a reflui delle società coinsediate, 18 scarichi parziali Versalis (denominati P3-1 ÷ P3-9, P3-11 ÷ P3-16, P3-18), relativi ad acque meteoriche provenienti da aree segregate della sezione logistica impianto polietilene (sezione in stato di inoperosità dal 2013), dell'impianto di produzione polietilene (impianto inoperoso dal 2013) e reflui di tipo civile quali acque reflue da mensa e spogliatoi zona Ovest e da palazzine uffici.

Lo Stabilimento è attualmente autorizzato con decreto di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale emesso dal MITE con DEC-MIN 0000125 del 01/04/2021.

In fase di riesame AIA, il Gruppo Istruttore del Ministero dell'Ambiente ha redatto il Parere Istruttorio Conclusivo ("PIC"), che con le prescrizioni n. 27 e 27.1 ha richiesto l'implementazione di ulteriori pretrattamenti per le acque reflue dello Stabilimento convogliate negli scarichi parziali e finali, al fine di assicurare, a monte dell'impianto biologico IAS, il rispetto della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In risposta a tali prescrizioni, il Gestore ha trasmesso i seguenti documenti:

- “Studio di fattibilità in risposta alle prescrizioni 27 e 27.1 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto di Riesame AIA - Procedimento ID 143/10019”, inviato agli enti competenti in data 28 aprile 2022 con Prot. 96/2022/DIRE-AG;
- “Report di Aggiornamento ed Integrazione dello Studio di fattibilità in risposta alle prescrizioni 27 e 27.1 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto di Riesame AIA - Procedimento ID 143/10019”, inviato agli enti competenti in data 29/07/2022 con Prot. 198/2022/DIRE-AG;
- “Report di Ulteriore Aggiornamento ed Integrazione dello Studio di fattibilità in risposta alle prescrizioni 27 e 27.1 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto di Riesame AIA - Procedimento ID 143/10019”, trasmesso agli enti competenti in data 09/11/2022 con Prot. 281/2022/DIRE-AG.

In data 22/11/2022 con Prot. 296/2022/DIRE-AG, il Gestore ha inviato la comunicazione di modifica consistente nella realizzazione di un nuovo impianto di strippaggio acque sodiche presso l'area impianti Aromatici – 1 step studio di fattibilità in risposta alle prescrizioni 27 e 27.1 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto di Riesame AIA – con riferimento al Procedimento ID 143-13057 avviato dal MITE con Prot. 89826 del 19/07/2022.

Con riferimento a tale comunicazione, il MITE, in data 01/12/2022, comunicava “l’avvio del procedimento per il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con provvedimento in oggetto richiamato relativo alla modifica consistente nella realizzazione di un nuovo impianto di strippaggio acque sodiche nell’area CR16A degli impianti Aromatici – 1 step studio fattibilità in risposta a prescrizioni 27 e 27.1 del PIC allegato al decreto di riesame AIA, giusta istanza prot. 296/2022/DIRE/-AG del 22/11/2022, acquisita agli atti della scrivente in pari data con nota prot. MITE/145768”, avviando il procedimento ID 143/13668.

Nella stessa data, infine, con nota Prot. 151566 del 01/12/2022, il MITE comunicava l’avvio del procedimento ID 143/13677 di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Ministro della Transizione Ecologica con D.M. 125 del 01/04/2021, in relazione alla gestione dei reflui dell’installazione.

In particolare, in tale nota si chiede di dare riscontro entro 30 giorni, trasmettendo la documentazione necessaria per il riesame, secondo la prevista modulistica per la presentazione delle istanze di AIA di competenza statale, fornendo, in particolare, i dati emissivi storici e quelli ritenuti rappresentativi per il nuovo assetto da autorizzare ed illustrando gli interventi e le modalità operative individuate per la gestione dei reflui, alternative al conferimento degli stessi ai sopra citati impianti di trattamento acque.

Alla luce della necessità di integrare la progettazione già avviata, con gli aspetti evidenziati nella comunicazione del Ministero, su richiesta dello Stabilimento Versalis di Priolo (Prot. 314/2022/DIRE-AG), tale termine di presentazione è stato prorogato al 1° marzo 2023 con riscontro del MASE Prot. 162209 del 22/12/22.

Allo scopo, pertanto, è stato elaborato un nuovo assetto impiantistico che prevede i seguenti interventi oggetto della presente istanza:

- **Intervento 1:** sezione trattamento delle acque di processo derivanti dall’abbattimento di composti solforati nel gas di processo dell’impianto Etilene e dell’impianto Aromatici (acque di scarico a P1-bis) mediante sezione di strippaggio sottovuoto, da realizzarsi presso l’area impianti Aromatici. La nuova sezione sarà dimensionata per trattare una portata di 22 m³/h e sarà costituita dalle seguenti unità:
 - Conferimento del flusso di soda spenta al serbatoio DA1527 di equalizzazione e carica al CR61: Sezione di conferimento della soda spenta, proveniente dagli impianti Etilene e Aromatici, in un serbatoio di equalizzazione (serbatoio DA1527 da 500 m³ – reparto CR15).
 - Sezione di strippaggio con vapore: Sezione di separazione degli idrocarburi all’interno di una colonna a piatti funzionante con vapore in controcorrente, proveniente dalla rete vapore a bassa pressione.
 - Sezione di generazione vuoto, condensazione e separazione: Sezione di separazione degli idrocarburi liquidi, presenti nella corrente vapore, dai gas incondensabili e dall’acqua residua, mediante condensatore e separatore bifasico.
 - Sezione di rilancio degli incondensabili: Sezione di rilancio dei gas incondensabili verso la rete fuel gas di impianto.
 - Sezione di blow down: Sistema di raccolta sfiati da psv e/o drenaggi di bonifica e separazione gas/liquido per il rilancio al sistema di recupero gas di torcia di stabilimento.
- **Intervento 2:** sezione trattamento della soda esausta proveniente dall’esistente impianto di ossidazione CR32 (acque di scarico a P1-bis) e delle acque di processo provenienti dalla sezione di disoleazione dell’impianto di cracking (acque di scarico a P1), dagli scarichi P2-1, P2-2, P2-3, P2-13, P2-22, dallo scarico P5 e dallo scarico discontinuo PE da realizzarsi presso l’area d’impianto del reparto Aromatici. La nuova sezione sarà dimensionata per trattare una portata di 260 m³/h e sarà costituita dalle seguenti unità principali:
 - Sezione di sollevamento, equalizzazione ed omogeneizzazione scarico P1-bis: Unità di accumulo ed equalizzazione/omogeneizzazione finalizzata ad assicurare un carico costante di contaminanti alle successive sezioni di trattamento.
 - Sezione di flottazione con azoto disciolto (Dissolved Nitrogen Flotation, DNF): Flottatore con aggiunta di chemicals per la rimozione di solidi sospesi (Total Suspended Solids, TSS) ed eventuali oli e composti organici volatili presenti nei reflui relativi allo scarico P1-bis.
 - Sezione di sollevamento, equalizzazione ed omogeneizzazione scarichi P1, P5, PE e P2-1/2/3/13/22: Unità di accumulo ed equalizzazione/omogeneizzazione finalizzata ad assicurare un carico costante di contaminanti alle successive sezioni di trattamento.

- Sezione di trattamento biologico a biomassa adesa (Moving Bed Bio Reactor, MBBR): Trattamento biologico di ossidazione con biomassa adesa finalizzato alla rimozione di COD, BOD5, solventi organici azotati, solventi organici aromatici, idrocarburi totali, fenoli, cianuri, solfuri e solfiti. A partire da questa sezione vengono trattati tutti i reflui (relativi allo scarico P1-bis, provenienti dalla sezione DNF, e relativi agli scarichi P1, P5, PE e P2-1/2/3/13/22, provenienti dalla sezione di equalizzazione ad essi dedicata).
- Sezione di trattamento chimico-fisico: Trattamento di chiariflocculazione a microsabbia per la rimozione dei TSS generati all'interno del trattamento biologico mediante aggiunta di chemicals.
- Sezione di dosaggio carbone attivo in polvere (Powdered Activated Carbon, PAC): Trattamento per la rimozione spinta dei composti organici a più basso grado di biodegradabilità.
- Sezione di trattamento chimico-fisico: Trattamento di chiariflocculazione per separazione del carbone attivo dosato.
- Sezione di filtrazione finale: Filtrazione mediante filtri a disco per un'ulteriore rimozione dei TSS prima dello scarico finale.
- Sezione di accumulo e rilancio delle acque meteoriche: Sistema di rilancio acque meteoriche provenienti dalle aree segregate d'impianto al serbatoio di equalizzazione asservito agli scarichi P1, P5, PE e scarichi P2-1/2/3/13/22.
- Sezione di trattamento fanghi: Sistema di ispessimento e disidratazione meccanica dei fanghi chimici provenienti dalla sezione di flocculazione e dei fanghi biologici provenienti dalla sezione di chiariflocculazione.
- Sezione di trattamento sfiati: Sistema di trattamento dell'aria estratta dalle apparecchiature mediante filtrazione diretta su carbone attivo granulare (Granular Activated Carbon, GAC) per la rimozione delle sostanze organiche volatili e dei composti odorigeni prima dell'emissione in atmosfera.
- **Intervento 3**: realizzazione di una sezione di recupero delle acque, da reinviare verso gli utilizzi degli impianti Versalis, e di un collettore per l'invio delle acque reflue a mare attraverso il cosiddetto "Canale O". L'impianto di produzione e recupero di acqua demineralizzata a partire dall'effluente trattato sarà dimensionato per trattare una portata di 200 m³/h e sarà costituito dalle seguenti unità principali:
 - Sezione di stoccaggio iniziale
 - Sezione di ultrafiltrazione: Filtrazione su membrane a fibra cava, installate all'interno di housings pressurizzati (moduli), intervallata da operazioni di controlavaggio effettuate con acqua ultrafiltrata e da operazioni di lavaggio chimico di differente intensità (Chemical-Enhanced-Backwash e Clean-In-Place).
 - Stoccaggio intermedio dell'acqua ultrafiltrata: Sezione di stoccaggio del permeato delle membrane di ultrafiltrazione, finalizzata a garantire un sufficiente volume per le operazioni di controlavaggio delle linee di ultrafiltrazione senza mai interrompere il funzionamento della sezione di osmosi inversa posta a valle.
 - Sezione di osmosi inversa: Processo di osmosi a due passi condotto sul permeato previo condizionamento chimico e filtrazione, intervallato da operazioni di lavaggio chimico effettuate con soluzioni di lavaggio differenti a seconda del fouling riscontrato.
 - Sezione di stoccaggio e dosaggio dei reagenti necessari al processo
 - Sezione di filtrazione su carboni attivi: Sezione di trattamento, mediante filtri a carbone attivo granulare (GAC), del concentrato di primo passo del processo di osmosi inversa finalizzata al successivo scarico a mare.
 - Stoccaggio permeato osmosi: Sezione di stoccaggio del permeato di secondo passo del processo di osmosi inversa.
 - Sezione di finissaggio su moduli elettro-deionizzazione (EDI): Processo di rimozione dei cationi e degli anioni, presenti nel permeato di secondo passo, mediante una resina a scambio rigenerata in continuo per mezzo di membrane semipermeabili a cui è imposto un campo elettrico in corrente continua.

I servizi ausiliari associati ai nuovi impianti (energia elettrica, azoto, aria strumenti, acqua) saranno collegati alle utilities già disponibili dello Stabilimento.

L'installazione dei nuovi impianti prevede anche la realizzazione di una serie di interventi correlati, tra i quali:

- Realizzazione di un nuovo punto di scarico finale SC-VE01 che consentirà il convogliamento delle acque trattate a mare attraverso il "Canale O".

- Realizzazione degli interventi di interconnecting per l'invio delle acque reflue/meteoriche verso il nuovo impianto di trattamento reflui.
- Realizzazione/riutilizzo ad accumulo di acque reflue dei serbatoi di stoccaggio delle acque reflue per gestire eventuali transitori nell'impianto di trattamento, periodiche attività manutentive ed eventi meteorici maggiori.
- Realizzazione di un sistema di gestione delle acque ricadenti nelle aree cordolate del nuovo impianto di trattamento reflui.

A seguito di tali interventi interverrà una riorganizzazione degli scarichi, come descritto nel seguito:

- gli scarichi P1, P1-bis, P5 e PE saranno sostituiti da un unico scarico a mare SC-VE01 (temporaneamente, fino al completamento dell'intervento 3, sostituito da P-VE verso l'impianto condotto da IAS), che sostituirà anche gli attuali scarichi P2-1, P2-2, P2-3, P2-13 e P2-22, salvo in occasione di eventi meteorici intensi (come si preciserà più avanti);
- gli scarichi P2-4÷12, P2-14÷21, P2-23 (costituiti da sole acque meteoriche) e gli scarichi P3-1÷ P3-9, P3-11 ÷ P3-16, P3-18 (costituiti da acque meteoriche e reflui di tipo civile), nonché, in caso di eventi meteorici intensi, le portate in eccesso (come sono definite nel seguito) da P2-1, P2-2, P2-3, P2-13 e P2-22 (costituiti quasi esclusivamente, in tali situazioni, da acque meteoriche), che confluiscono verso gli scarichi P2 e P3 (intestati a Priolo Servizi ed oggi condivisi con altri soggetti), diventeranno i punti di recapito finale dello Stabilimento Versalis; ciò comporterà che Priolo Servizi diventi un mero vettore di acque meteoriche conformi, verso le destinazioni di recapito finali.

In tale nuovo quadro potrà essere garantito, per tutti gli scarichi, il rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali marine della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 (oltre ai limiti per oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti e per composti organoalogenati totali, già fissati nell'AIA vigente); inoltre, dal momento in cui verrà avviato lo scarico a mare SC-VE01, sarà conforme ai BAT-AEL di cui alle Tabelle 1, 2 e 3 della Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 ove applicabili.

Per quanto riguarda l'**intervento 1**, il Gestore ha già trasmesso una specifica istanza di modifica AIA in data 22/11/2022 con Prot. 296/2022/DIRE-AG, qui ricompresa.

L'**intervento 2** prevederà lo scarico delle acque trattate mediante il nuovo punto di scarico P-VE e il loro convogliamento all'impianto di depurazione condotto dalla società Industria Acque Siracusane (IAS), nel rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali marine della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il convogliamento verso IAS si configurerà pertanto come transito temporaneo prima dello scarico a mare, fino a completamento dell'intero progetto.

La realizzazione dell'**intervento 3** consentirà di recuperare e riciclare parte delle acque opportunamente trattate, e di inviare le acque reflue in corpo idrico recettore (mare), nel rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali marine della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. conformi ai BAT-AEL ove applicabili previsti dalle BATC CWW, attraverso il nuovo punto di scarico finale SC-VE01 nel cosiddetto "Canale O", eliminando ogni connessione con l'impianto IAS.

La relazione tecnica dei processi produttivi dei nuovi impianti con indicazione delle modifiche apportate è riportata in Allegato C6.

L'Allegato C7 riporta lo schema a blocchi delle nuove installazioni per lo strippaggio delle acque sodiche, il trattamento delle acque reflue e la produzione e il recupero di acqua demineralizzata. Con riferimento a quanto riportato nella Sezione A.4 della Scheda A dell'Istanza di Riesame AIA del 2019, viene aggiunta una nuova fase di processo identificata con il n. 6 "trattamento reflui", associata ai nuovi impianti di trattamento reflui e recupero di acqua demineralizzata.

Le planimetrie di Stabilimento modificate del nuovo assetto sono riportate negli Allegati C9 e C10.

Con riferimento alle informazioni contenute nella Scheda B dell'Istanza di Riesame AIA presentata nel 2019, si segnala che il riassetto impiantistico descritto comporta le modifiche riportate in Allegato C13A, secondo la corrispondenza indicata nella seguente Scheda C.2.

Per quanto riguarda l'applicazione delle BAT per la proposta impiantistica oggetto di modifica, i risultati della verifica dello stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili relative alla gestione e al trattamento delle acque reflue previste dalle BATC CWW e LVOC sono riportati in Allegato C13B.

Con riferimento alle informazioni contenute nella Scheda E dell'Istanza di Riesame AIA presentata nel 2019, si segnala infine che il riassetto impiantistico descritto comporta modifiche relative al PMC vigente, allegato al DM 125/2021 di Riesame AIA. La relazione di dettaglio delle modifiche proposte al PMC vigente è riportata in Allegato C13C.

C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva		
Temi ambientali	Variazioni (alla capacità produttiva)	Allegare schede modificate
Consumo di materie prime	SI	B.1.2_mod →C.1.2
Consumo di risorse idriche	SI	B.2.2_mod →C.2.2
Produzione di energia	NO	-
Consumo di energia	SI	B.4.2_mod →C.4.2
Combustibili utilizzati	NO	-
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI	B.6_mod →C.6
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI	B.7.2_mod →C.7.2
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	SI	B.8.2_mod →C.8.2
Scarichi idrici	SI	B.9.2_mod →C.9.2
Emissioni in acqua	SI	B.10.2_mod →C.10.2
Produzione di rifiuti	SI	B.11.2_mod →C.11.2
Aree di stoccaggio di rifiuti	SI	B.12_mod →C.12
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI	B.13_mod →C.13 B.13.1_mod →C.13.1
Rumore	NO	-
Odori	NO	-
Altre tipologie di inquinamento	NO	-

C.3 Consumi ed emissioni	
Aspetti ambientali	Descrizione delle variazioni
Consumo di materie prime	<p>La modifica comporta l'inserimento di 15 nuove materie prime utilizzate nel nuovo impianto di trattamento reflui e nel nuovo impianto di produzione di acqua demineralizzata.</p> <p>In particolare, vengono aggiunte le seguenti materie prime ausiliarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Carbone attivo in polvere – Soda caustica (25%) – Urea (30%) – Acido fosforico (75%) – Antischiuma – Cloruro ferrico (40%) – Polielettrolita anionico – Polielettrolita cationico – Acido cloridrico (32%) – Ipoclorito di sodio (12%) – Bisolfito di sodio (25%) – Acido citrico – Biocida – Antiscalant – Lavaggio chimico <p>I consumi di tali materie prime ausiliarie sono indicati nella Scheda C.1.2 (Allegato C13A alla Scheda C) e sono stati stimati sulla base dei dati di progetto e considerando 8760 h/anno di funzionamento degli impianti.</p>
Consumo di risorse idriche	<p>La modifica comporta una riduzione del consumo di risorse idriche dello Stabilimento a seguito dell'installazione e messa in esercizio dei nuovi impianti. Infatti, il nuovo impianto produrrà 110 m³/h di acqua demineralizzata a partire dall'effluente trattato e consentirà di recuperare acqua che sarà reimmessa nella rete dello Stabilimento, permettendo quindi una riduzione dell'approvvigionamento idrico.</p> <p>Pertanto, nella Scheda C.2.2 (Allegato C13A alla Scheda C) viene aggiornato il consumo di acqua demineralizzata, considerando la quantità di acqua demineralizzata prodotta dal nuovo impianto e riutilizzata presso lo Stabilimento al completamento dell'intervento 3</p>
Produzione di energia	---
Consumo di energia	<p>La modifica comporta una variazione del consumo di energia (riferito alla capacità produttiva) dichiarato nella Scheda C.4.2 (Allegato C13A alla Scheda C).</p> <p>In particolare, viene riportata la stima dell'energia elettrica consumata dal nuovo impianto di trattamento reflui e dal nuovo impianto di produzione di acqua demineralizzata.</p>
Combustibili utilizzati	---

Emissioni in aria di tipo convogliato	La modifica comporta l'aggiunta nelle Schede C.6 e C.7.2 (Allegato C13A alla Scheda C) di 1 nuovo punto di emissione in aria di tipo convogliato (punto di emissione A14), al quale è convogliata l'aria estratta dai serbatoi di accumulo ed equalizzazione (n. 4 serbatoi), dalla sezione di flottazione delle unità DNF (n. 2 unità), dai buffer tank a monte della sezione MBBR (n. 2 serbatoi), dalla sezione di ispessimento fanghi e dal locale di disidratazione dei fanghi, previo trattamento mediante filtri a carbone attivo granulare.
Emissioni in aria di tipo non convogliato	La modifica comporta l'aggiunta nella Scheda C.8.2 (Allegato C13A alla Scheda C) delle emissioni in aria di tipo non convogliato provenienti dalle vasche coperte delle sezioni MBBR dei nuovi impianti di trattamento delle acque reflue (n. 6 vasche per le due linee parallele di trattamento).
Scarichi idrici	<p>Dopo la realizzazione degli interventi la configurazione degli scarichi sarà la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarico SC-VE01 a mare (scarico P-VE nel collettore all'impianto condotto da IAS, fino al completamento dell'Intervento 3), dove confluiranno tutte le acque di processo e le acque meteoriche in aree cordolate oggi afferenti a P1, P5, PE, P2-1, P2-2, P2-3, P2-13 e P2-22; • scarichi P2-4÷12, P2-14÷21, P2-23 e P3-1÷P3-9, P3-11÷P3-16, P3-18, dove confluiranno esclusivamente acque meteoriche da aree cordolate, che saranno poi vettoriati da Priolo Servizi ai propri punti di scarico, restando Versalis responsabile di detti scarichi esclusivamente fino ai citati punti P2-4÷12, P2-14÷21 e P2-23 e P3-1÷P3-9, P3-11÷P3-16, P3-18; • scarichi P2-1, P2-2, P2-3, P2-13 e P2-22 normalmente non operativi, dove, in caso di eventi meteorici intensi (come sopra definiti), confluiranno acque costituite sostanzialmente da sole acque meteoriche da aree cordolate; tali eventuali scarichi saranno poi vettoriati da Priolo Servizi ai propri punti di scarico, restando Versalis responsabile di detti scarichi esclusivamente fino ai citati punti P2-1, P2-2, P2-3, P2-13 e P2-22. <p>Dal punto di vista quantitativo, la portata massima allo scarico SC-VE01 (nella fase transitoria P-VE) sarà pari alla massima capacità di trattamento dell'impianto. Per quanto la portata di acque di processo dello stabilimento Versalis sia largamente inferiore ai 200 m³/h, la necessità di garantire il trattamento delle acque provenienti dalle aree cordolate di impianto, in caso di eventi meteorici, ha reso necessario dimensionare l'impianto con una portata massima di 520 m³/h dotandolo inoltre di una capacità di accumulo di 38.000 m³. La portata massima scaricata dallo scarico SC-VE01 (nella fase transitoria P-VE) sarà di 520 m³/h; tale portata potrà essere raggiunta solo in occasione di eventi meteorici maggiori (o a valle di questi, quando si trattino i volumi accumulati nei serbatoi), mentre, in tempo secco, la portata sarà compresa approssimativamente tra 100 e 200 m³/h. In ogni caso, anche in tempo secco, saranno operative entrambe le linee in parallelo (salvo interventi di manutenzione su una di esse), per una migliore stabile funzionalità delle stesse.</p>

	<p>A seguito del completamento dell'intervento 2 (installazione nuovo impianto di trattamento reflui), le acque reflue saranno convogliate attraverso un nuovo scarico P-VE al depuratore consortile IAS. A seguito del completamento dell'intervento 3, il nuovo punto di scarico SC-VE01 sostituirà lo scarico P-VE e convoglierà le acque trattate dai nuovi impianti direttamente a mare attraverso il collettore denominato "Canale O".</p> <p>La modifica comporta l'eliminazione degli attuali scarichi finali P1, P1-bis, P5 e PE, l'aggiunta di due nuovi punti di scarico finale P-VE e SC-VE01 (al completamento dell'intervento 3).</p> <p>Inoltre, gli scarichi P2-1÷P2-5, P2-6.1÷ P2-6.3, P2-7÷P2-23 e gli scarichi P3-1÷ P3-9, P3-11 ÷ P3-16, P3-18, che confluiscono verso gli scarichi P2 e P3 (intestati a Priolo Servizi ed oggi condivisi con altri soggetti), diventeranno i punti di recapito finale dello Stabilimento Versalis e pertanto sono identificati come punti di scarico finale.</p> <p>Tali modifiche sono riportate nella Scheda C.9.2 (Allegato C13A alla Scheda C).</p>
Emissioni in acqua	<p>Dal punto di vista qualitativo, le acque di tutti gli scarichi di cui al sovrastante elenco puntato, saranno resi conformi ai limiti per scarico in acque superficiali marine di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs. 152/06 s.m.i., nonché ai limiti per oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti e per composti organoalogenati totali, già fissati nell'AIA vigente (10-2 mg/l, rispettivamente).</p> <p>Lo scarico SC-VE01, in acque superficiali (marine), sarà inoltre conforme ai BAT-AEL ove applicabili cui alle Tabelle 1, 2 e 3 della Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il limite sarà confrontato con la concentrazione media annua; • per i primi cinque anni di esercizio dello scarico, la concentrazione media annua non supererà il valore massimo dell'intervallo indicato nelle suddette tabelle per ciascuna sostanza; • dopo cinque anni di esercizio, gli obiettivi saranno rivalutati alla luce delle concrete fattibilità tecnologiche; • con riferimento alle opzioni alternative nelle citate tabelle, anche per coerenza con le pregresse modalità di controllo degli scarichi, si farà riferimento al limite per il COD (e non a quello per il TOC) ed al limite per azoto totale (e non a quello per azoto inorganico totale); • i BAT-AEL non si applicheranno, in ciascun anno, quando il totale della sostanza emessa nell'anno rimanga al di sotto dei valori indicati nella colonna "condizioni" nelle citate tabelle 1, 2 e 3. <p>Pertanto, nella scheda C.10.2 (Allegato C13A alla Scheda C) viene aggiornato l'elenco degli scarichi, le tecniche di abbattimento applicate nel nuovo impianto di trattamento delle acque reflue e i valori limite di emissione relativi agli scarichi finali P-VE, SC-VE01 (al completamento dell'intervento 3), P2-4÷12, P2-14÷21 e P2-23 e P3-1÷ P3-9, P3-11 ÷ P3-16, P3-18.</p>
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	---

Produzione di rifiuti	<p>La modifica comporta una variazione della tipologia e dei quantitativi di rifiuti prodotti dallo Stabilimento. In particolare, nella Scheda C.11.2 (Allegato C13A alla Scheda C) è stato aggiunto il codice EER 19.08.xx, relativo ai rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento reflui.</p> <p>I nuovi rifiuti con EER 19.08.xx generati dall'impianto di trattamento reflui saranno stoccati nelle aree di deposito temporaneo n. 1÷6, 9 e 10, come riportato nella Scheda C.12 (Allegato C13A alla Scheda C).</p>
Aree di stoccaggio	<p>La modifica comporta l'identificazione di una nuova area di stoccaggio (area n. 31) per le materie prime ausiliarie utilizzate presso i nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, che viene aggiunta nella Scheda C.13 (Allegato C13A alla Scheda C).</p> <p>Nella Scheda C.13.1 (Allegato C13A alla Scheda C) vengono inseriti 12 nuovi serbatoi per lo stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati nei nuovi impianti e 3 nuovi serbatoi per l'accumulo di acque reflue, meteoriche e altri transitori (DA3011/B, DA6200 e DA1133 di proprietà di Eni Rewind) e viene modificata la destinazione d'uso dei serbatoi DA1527, DA1536, DA1414 e DA1417.</p>
Odori	<p>In seguito alla modifica non sono attese variazioni rispetto alle attuali emissioni di sostanze odorigene da parte dello Stabilimento; infatti, le vasche e i serbatoi dei nuovi impianti di trattamento saranno coperte e l'aria estratta dalle sezioni che potrebbero avere un impatto odorigeno saranno trattate con filtri a carbone attivo granulare prima dell'emissione in atmosfera attraverso il nuovo punto di emissione A14. In seguito alla messa in esercizio degli impianti, il Gestore effettuerà il monitoraggio delle emissioni odorigene in accordo al PMC vigente.</p>
Rumore	<p>Al fine di valutare l'impatto sul clima acustico dovuto all'installazione dei nuovi impianti è stato elaborato uno studio previsionale di impatto acustico (Allegato C13D alla Scheda C). Le conclusioni di tale studio prevedono che la rumorosità associata ai nuovi impianti in progetto rispetti ovunque e in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) i limiti del D.P.C.M. 14/11/1997 prescritti dai Piani di Classificazione Acustica Comunale, sia in termini di livelli assoluti di emissione e immissione sonora, sia in termini di livelli sonori differenziali. Ne consegue che l'intervento in progetto è conforme alla vigente legislazione in tema di inquinamento acustico.</p>
Impatto visivo	<p>In seguito alla realizzazione degli interventi oggetto della modifica non sono attesi impatti visivi. È stata inoltre redatta una Relazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. relativa all'installazione del nuovo serbatoio di accumulo delle acque disoleate DA3011/B da realizzare in area A1 (zona 50 sud dell'impianto ETI).</p>
Altre tipologie di inquinamento	---

C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale	
Modifiche delle modalità di gestione ambientale a seguito degli interventi previsti per l'installazione oggetto di riesame	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio	NO
Odori	NO
Rumore	NO
Impatto visivo	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi									
	Linee di impatto								
	Aria	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo / Assesto idro geomorfologico	Produzione di rifiuti	Rumore	Vibrazioni	Clima	Radiazioni non ionizzanti
Tecnica 1	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Tecnica 2	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Tecnica 3	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA C	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. C6	Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	148 (includere le appendici)	-
All. C7	Nuovi schemi a blocchi	<input checked="" type="checkbox"/>	5	-
All. C8	Planimetria <i>modificata</i> dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	<input type="checkbox"/>		-
All. C9	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	<input checked="" type="checkbox"/>	2	-
All. C10	Planimetria <i>modificata</i> delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica	<input checked="" type="checkbox"/>	2	-
All. C11	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti	<input type="checkbox"/>		-
All. C12	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore	<input type="checkbox"/>		-
All. C13	Altro (da specificare nelle note)	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-
All. C14	Provvedimenti di VIA riguardanti il nuovo assetto o pertinenti attestazioni del gestore ²	<input type="checkbox"/>		-
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA C				
Nota 1: Allegato C13A	Scheda C.1.2 – Consumo di materie prime (9 pagg.) Scheda C.2.2 – Consumo di risorse idriche (1 pag.) Scheda C.4.2 – Consumo di energia (1 pag.) Scheda C.6 – Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (3 pag.) Scheda C.7.2 – Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (4 pag.) Scheda C.8.2 – Fonti di emissione in atmosfera di tipo non convogliato (1 pag.) Scheda C.9.2 – Scarichi idrici (27 pagg.) Scheda C.10.2 – Emissioni in acqua (24 pagg.) Scheda C.11.2 – Produzione di rifiuti (5 pagg.) Scheda C.12 – Aree di stoccaggio di rifiuti (2 pagg.) Scheda C.13 – Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi (4 pagg.) Scheda C.13.1 – Parco serbatoi stoccaggio idrocarburi liquidi o altre sostanze (5 pagg.)			

² In particolare deve essere compilata la dichiarazione del Gestore predisposta in calce alla modulistica per la scheda C, utilizzando la opzione 1, ove siano in corso o conclusi procedimenti presso la autorità competente in materia di VIA, ovvero la opzione 2, controfirmata da un tecnico abilitato, che dia conto della assenza di obblighi VIA. Va allegata copia dei provvedimenti eventualmente citati.

<p>Nota 2: Allegato C13B</p>	<p>All. C13B: Relazione sullo stato di applicazione delle Best Available Techniques relative ai nuovi impianti di trattamento reflui (19 pagg.)</p>
<p>Nota 3: Allegato C13C</p>	<p>All. C13C: Descrizione delle principali modifiche al PMC a seguito delle modifiche previste per l'installazione (118 pagg.)</p>
<p>Nota 4: Allegato C13D</p>	<p>All. C13D: Studio Previsionale di Impatto Acustico (27 pagg.)</p>

**Dichiarazione da presentare nell'allegato C-14
ove alla sezione C-1 sia stato indicato un nuovo assetto**

Opzione 1

Il progetto _____ oggetto dell'istanza AIA prot. _____ del .../.../.....:

- ☐ è stato già sottoposto a valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006), conclusasi con nota dell'autorità competente prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di verifica di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....

Data

Il Gestore dell'installazione IPPC⁽³⁾

OVVERO

Opzione 2

Il nuovo assetto dell'installazione Versalis – Stabilimento di Priolo oggetto dell'istanza di AIA prot. 65/2023/DIRE_AG del 01/03/2023:

- ☐ non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 6, commi 6, 7 o 9, del D.Lgs. 152/2006
- ☒ non determina impatti ambientali significativi e negativi

Data 01/03/2023

Il tecnico abilitato⁽⁴⁾

Il Gestore dell'installazione IPPC⁽³⁾

⁽³⁾ Firma resa nelle forme di cui all'art. 38 del DPR 445/2000 o di cui all'art. 65 del D.Lgs. 82/2005

⁽⁴⁾ Timbro e firma (resa nelle forme su citate) di un tecnico abilitato, iscritto al pertinente albo professionale, con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto